



# LA LEZIONE

di EUGÈNE IONESCO

# La lezione

di Eugène Ionesco

regia Antonio Calenda  
con Nando Paone, Daniela Giovanetti  
e Valeria Almerighi

scene Paola Castrignanò  
costumi Giulia Barcaroli  
luci Luigi Della Monica

produzione Tradizione e Turismo - Centro di Produzione Teatrale - Teatro Sannazaro  
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Accademia Perduta Romagna Teatri e Fattore K

*durata 1h15'*

## Calendario rappresentazioni

martedì 2 dicembre 2025 ore 20:45  
mercoledì 3 dicembre 2025 ore 17:30  
giovedì 4 dicembre 2025 ore 20:45

venerdì 5 dicembre 2025 ore 17:30  
sabato 6 dicembre 2025 ore 20:45  
domenica 7 dicembre 2025 ore 17:30



foto Tommaso Le Pera



## Note di regia

Grande è la forza anticipatrice, presaga, del teatro dell'Assurdo. Ionesco, che ne è il creatore, delinea con i suoi testi, un affresco della contemporaneità. Un mondo che, appena uscito dalla Seconda Guerra mondiale, appariva come alienato e decomposto. Una delle opere più rappresentative della produzione di Eugène Ionesco è *La lezione*.

Con il suo nonsense, attraverso una comicità paradossale, il drammaturgo mette in scena l'irrazionalità della condizione umana e l'angoscia che opprime le esistenze. In quest'opera vi è un dialogo a due principale. Tra professore e allieva si instaura un rapporto amichevole, con un continuo scambio di gentilezze e leziosità. Comincia l'interrogazione, il professore pone alla ragazza domande di una banalità disarmante e rimane esterrefatto nel constatare come l'allieva sappia rispondere correttamente. È a questo punto che si accentua il risvolto metafisico del teatro ioneschiano.

La situazione muta e l'animo dell'insegnante comincia a scaldarsi. L'iniziale reverenza lascia spazio a moti di rabbia, che aumentano finché l'irrazionalità prende il sopravvento. Ribaltando i piani – per estensione – ciò che è irragionevole e assurdo nella condizione umana, si esplica in questa forma drammaturgica attraverso l'abbandono di mezzi espressivi logici e razionali.

Lo stesso Ionesco definì la sua *Leçon* un "dramma comico", dove paradossi e ripetizioni portano a una totale distorsione della verità. Lui, che prediligeva materie di studio come la matematica e la filologia (fondate sul caposaldo della precisione di procedimento), proprio dalla filologia e dall'amore per il Logos – la ricerca del significato autentico e originale – passa a mistificare il Verbo. Al posto invertito, contrario. La deformazione del linguaggio e delle psicologie dei personaggi, sono la più rarefatta metafora della sterilità degli individui; che si muovono come fantasmi grotteschi e, talvolta, sono colmi di umorismo malinconico. Il rovesciamento delle situazioni riflette senz'altro l'ipocrisia dei rapporti sociali e delle convenzioni all'interno della società. Infine, la circolarità dello spettacolo, che termina nello stesso modo in cui è iniziato, lascia intravedere l'impossibilità del cambiamento. È bene ricordare che *La lezione* è stata scritta nel 1951. Ionesco aveva assistito ai drammi delle due Guerre mondiali. La nascita e la diffusione di quel teatro inscrivibile sotto il nome di "Assurdo" è ben comprensibile. Soltanto le atrocità della guerra possono far comprendere il nonsense, il paradossale e l'illogico che contraddistinguono il genere umano. Il suo teatro allude, profetico, all'attualità disarmante che ci circonda. Crediamo che Ionesco meriti la Renaissance che si sta profilando sui palcoscenici di tutta Europa e alla quale il nostro spettacolo vuole contribuire.

**Antonio Calenda**

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## CAFFÈ LETTERARIO

RIDOTTO SALA VERGA

### *“Aspettando Shakespeare”*

selezione testi e introduzione **Gianni Garrera**  
coordinamento **Barbara Gallo**

sabato 6 dicembre 2025 ore 19.00

### **Antonio e Cleopatra**

con Alice Ferlito

---

## POESIA A TEATRO

RIDOTTO SALA VERGA

selezione testi e coordinamento **Massimo Bacigalupo**

giovedì 11 dicembre 2025 ore 18.30

### **Natale con Moby Dick**

con **Angelo D'Agosta**

dal 5 al 21 dicembre 2025

**SALA FUTURA**

## **BANDO DRAMMATURGIA UNDER35**

dal 6 all'11 gennaio 2026

**TEATRO VERGA**

## **IL BIRRAIO DI PRESTON**

di **Andrea Camilleri**

regia **Giuseppe Dipasquale**

con **Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi**  
e con in o.a., **Gabriella Casali, Pietro Casano**

**Luciano Fioretto, Federica Gurrieri, Paolo La Bruna**  
**Zelia Pelacani Catalano, Valerio Santi, Vincenzo Volo**

produzione **Marche Teatro, Teatro Al Massimo di Palermo**  
**Teatro di Roma**

---

### **Orari botteghino Teatro Verga**

lunedì dalle 15:00 alle 19:00

dal martedì al sabato dalle 10:00 alle 19:00

domenica e festivi chiuso.

tel. +39 095 7310856

**abbonati@teatrostabilecatania.it**

**www.teatrostabilecatania.it**



**iscriviti alla  
newsletter**



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TURISMO  
SPORT E SPETTACOLO



CITTÀ METROPOLITANA  
DI CATANIA



COMUNE DI  
CATANIA

